

Secondo rapporto annuale

Incontri della rete EUROCULTURA – Italia

Periodo di riferimento: gennaio 2024 - dicembre 2024

Panoramica

Il secondo rapporto annuale descrive le attività intraprese dalla rete regionale in Italia nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2024. In questo lasso di tempo, la rete regionale ha tenuto riunioni in plenaria e bilaterali, ha preso parte all'evento finale della conferenza e, cosa ancora più importante, ha finalizzato e implementato tre attività di Reality Check con i giovani, quelle che di solito chiamiamo "RealityCheck".

Più in dettaglio e schematicamente, la rete ha organizzato le sue attività per il 2024 come di seguito riportato:

1. 18 gennaio, quarto incontro del network per ricapitolare le responsabilità di RealityChecks, impostare un piano strategico per ogni sottogruppo e redigere un'idea per il terzo RealityCheck.
2. Tra febbraio e marzo abbiamo tenuto incontri bilaterali con i diversi sottogruppi responsabili dell'attuazione dei tre RealityCheck.
3. Nei mesi di aprile e maggio, i primi due RealityCheck vengono implementati nelle scuole.
4. 20 giugno, quinto incontro del network per raccogliere feedback e impressioni sui primi due RealityCheck, fornire gli ultimi dettagli sul terzo e discutere ulteriori idee.
5. Il 28 novembre si è tenuto il "Regional Conference Reality Check".

La conferenza regionale o "simposio" ha rappresentato un evento conclusivo delle attività della rete nel 2024, nonché l'occasione per discutere possibilità e idee su come continuare il lavoro della rete in futuro.

Al termine del secondo anno di attività della rete, è possibile affermare che l'anno 2024 è stato notevolmente positivo e di successo in termini di cooperazione e realizzazione di iniziative di Reality Check. La rete ha rispettato le tempistiche e gli impegni per l'attuazione delle attività e ha partecipato attivamente anche alle successive fasi di feedback e follow-up. I RealityCheck realizzati sono stati molto apprezzati dai partecipanti coinvolti.

Quarto incontro della rete

Data e ora: 18 gennaio 2024 – 14:30-16:30

N. di partecipanti: 12

Descrizione/Minuti

Il 18 gennaio 2024 si è tenuto il quarto incontro della rete Reality Check in Italia. L'incontro è iniziato con una sintesi da parte di Eurocultura dei passi precedenti e delle decisioni prese dalla rete, per riallineare tutti gli iscritti dopo il periodo natalizio.

Dopo il riepilogo, i partner si sono divisi in tre sottogruppi con il compito di progettare un piano strategico di implementazione per il RealityCheck assegnato a loro. Ai due gruppi è stato chiesto di pensare ai passi da compiere in ordine cronologico, alle persone da contattare, alle possibili sfide amministrative e di sicurezza, al luogo e al momento adatti, e così via. Il terzo gruppo, di cui faceva parte Eurocultura, ha avuto il compito di redigere un'idea per il terzo RealityCheck da sviluppare.

Alla fase di lavoro di gruppo è seguita una breve condivisione in plenaria, volta semplicemente ad evidenziare i principali risultati raggiunti dai gruppi. I gruppi che si sono occupati della bozza del terzo RealityCheck hanno presentato i risultati del suo lavoro e l'idea è stata poi discussa con tutta la rete. Attraverso la discussione, la rete ha raggiunto un accordo su un terzo RealityCheck rivolto a giovani tirocinanti europei che si preparano ad affrontare la loro prima esperienza lavorativa all'estero, in cui Eurocultura è stata direttamente e attivamente coinvolta. L'incontro si è concluso con l'accordo sul terzo RealityCheck e sul proseguimento del lavoro della rete in sottogruppi operativi, conducendo incontri bilaterali più piccoli solo tra i partner coinvolti in ciascun RealityCheck. La rete ha infine deciso che la prossima riunione in plenaria dovrebbe essere una riunione di feedback dopo la prima implementazione di RealityChecks.

Decisioni chiave e tappe future

- Viene definito il piano operativo per ciascun sottogruppo
- Fissato il calendario per l'implementazione di RealityChecks (aprile-luglio 2024)
- Definizione del terzo RealityCheck e relativi compiti.

Quinto incontro della rete

Data e ora: 20 giugno 2024 – 14:30-16:30

N. partecipanti: 10

Descrizione/Minuti

Il quinto incontro della rete si è svolto il 20 giugno 2024. I membri della rete si sono riuniti in plenaria dopo l'attuazione dei primi due RealityCheck, rispettivamente l'11 aprile e il 29 maggio.

Un rappresentante di ciascun sottogruppo che gestisce il RealityCheck è stato invitato a parlare. I due rappresentanti si sono alternati per presentare la loro esperienza RealityCheck con approfondimenti su vari aspetti ad essa correlati. In effetti, è stato chiesto loro di fornire una panoramica non solo sull'implementazione di RealityCheck (organizzazione, gestione, sfide, benefici), ma anche sulle impressioni e i sentimenti personali al riguardo. Poi, una parte di ogni presentazione è stata dedicata ai feedback ricevuti dai partecipanti.

Dopo le due presentazioni, la rete ha tenuto una discussione di gruppo sul tema della sostenibilità, analizzando le potenzialità di replicabilità di ciascuna iniziativa nel tempo e in un contesto simile o diverso. Il confronto si è rivelato molto stimolante e sono emerse diverse opinioni su come garantire la sostenibilità di questo tipo di iniziative.

Nell'ultima parte dell'incontro, Eurocultura ha preso l'iniziativa e ha aggiornato la rete in merito all'implementazione dell'ultimo RealityCheck, previsto nelle settimane successive (più precisamente, l'8 luglio). In conclusione, i partner sono stati invitati a partecipare all'evento finale della conferenza previsto per l'autunno e hanno concordato di partecipare.

Decisioni chiave e tappe future

- Fissati la data e i dettagli del terzo RealityCheck
- Accordo sulla partecipazione alla conferenza regionale finale in autunno.

Simposio regionale

Data e ora: 28 novembre 2024 – 9:30-12:00

N. di partecipanti: 23

Descrizione/Minuti

La Conferenza Regionale della rete italiana RealityCheck ha rappresentato l'evento conclusivo del lavoro svolto dai soci tra il 2023 e il 2024. Il simposio si è svolto il 28 novembre, presso la sala conferenze di una scuola professionale, l'Istituto A. Scotton, situato in provincia di Vicenza. L'evento è stato gestito da Eurocultura, la scuola ospitante, e dai rappresentanti del network RealityCheck, e i partecipanti erano sia membri del network che individui provenienti dal contesto scolastico, formativo e aziendale.

La conferenza ha seguito un programma strutturato, perseguendo tre obiettivi principali: in primo luogo, ricordare tutto il lavoro svolto e i risultati prodotti nel corso del progetto Reality Check; in secondo luogo, per discutere attivamente con il pubblico, raccogliendo le loro impressioni, commenti e suggerimenti su argomenti legati a RealityCheck; Infine, fare una riflessione congiunta sui temi dell'impegno dei giovani e della sostenibilità delle reti.

In accordo con gli obiettivi, anche la struttura del programma si è articolata in tre fasi principali: dopo le parole iniziali di benvenuto e introduttive, la prima parte della conferenza è stata dedicata a una presentazione frontale di Reality Check, della rete italiana e dei risultati del progetto (circa 45 minuti). Successivamente, si è svolta una parte più interattiva del simposio, con relatori e partecipanti impegnati in una discussione di gruppo sui RealityCheck e sulle difficoltà/possibilità della cooperazione scuola-lavoro (circa 20/25 minuti). Poi, dopo una breve pausa, i partecipanti sono stati divisi in quattro sottogruppi e invitati a riflettere su uno dei due temi proposti, ovvero l'impegno dei giovani e la sostenibilità dei partenariati (circa 30 minuti). Infine, si è svolto un momento di condivisione in plenaria delle riflessioni di gruppo (circa 20 minuti) che ha concluso ufficialmente l'evento.

Durante il momento di discussione e riflessione, i partecipanti al simposio hanno fornito alcuni feedback e commenti arricchenti per Reality Check. Di seguito si riportano i più significativi:

- ✓ Si dice che i RealityCheck siano un primo passo fondamentale per dimostrare l'efficacia delle attività orientate alla pratica sui giovani studenti, in cui diventano protagonisti dell'azione e imparano ad affrontare compiti lavorativi o un campo professionale.
- ✓ È comunemente osservato che i giovani spesso non sono preparati ad affrontare la loro prima esperienza lavorativa. A volte capita di non avere idea di cosa aspettarsi da un posto di lavoro, o di avere aspettative molto lontane dalla realtà. Pertanto, possono soffrire e comportarsi male durante la loro prima esperienza in un'azienda.

- ✓ Elementi chiave per garantire la sostenibilità delle reti di cooperazione sono: la scelta degli strumenti di comunicazione più appropriati (rapidi e accessibili a tutti), la coerenza negli aggiornamenti tra i membri, un'identità chiara e riconoscibile della rete/iniziativa, la creazione di uno spazio dedicato alla raccolta di input e idee, la struttura e la condivisione delle responsabilità, l'assegnazione a ciascun membro di un ruolo specifico e non generico, obiettivi chiari e comuni, apertura a nuovi membri.
- ✓ Adottare un approccio non giudicante quando si lavora con i giovani è fondamentale per creare un senso di fiducia e uno scambio aperto.
- ✓ Sorprendere e stupire i giovani attraverso un'attività, in altre parole far vivere loro un'emozione forte, è fondamentale per avere un impatto duraturo nel tempo.
- ✓ Infine, i partecipanti hanno mostrato interesse per le cooperazioni Erasmus+ e le opportunità di finanziamento europeo, chiedendo informazioni su come partecipare e creare un partenariato.

Conclusioni e raccomandazioni

Nell'arco di due anni (2023-2024) dalla sua creazione, attraverso incontri e attività di lavoro di squadra, la rete italiana di Reality Check è riuscita a raggiungere i principali obiettivi a breve termine che si erano prefissati. Di seguito un elenco dei principali risultati del suo lavoro:

- L'istituzione della rete regionale di Reality Check nel primo semestre del 2023.
- L'accordo su norme comuni e campo di applicazione.
- La progettazione di tre RealityCheck, mescolando diversi punti di vista e competenze.
- La sperimentazione di tre RealityCheck nelle scuole e nelle organizzazioni coinvolte.
- L'organizzazione di un Simposio Regionale che coinvolga la rete e altri stakeholder.
- La creazione di un elenco di sfide comuni da affrontare e obiettivi da perseguire.

Come già accennato nei documenti di rendicontazione, la rete ha mostrato un clima positivo di cooperazione tra i membri e una partecipazione attiva alle discussioni su come migliorare e innovare la cooperazione scuola-lavoro. La partecipazione agli incontri è stata abbastanza costante e i membri hanno partecipato attivamente alla progettazione e all'organizzazione delle attività. La moderazione non ha incontrato ostacoli significativi e i pochi disaccordi interni che sono stati affrontati non hanno compromesso la cooperazione complessiva e il completamento dei risultati.

Dall'esperienza di rete, è possibile evidenziare sia gli aspetti positivi che le sfide. In primo luogo, i membri della rete e tutte le persone contattate nel corso del biennio hanno riconosciuto e concordato l'importanza di concentrarsi su come migliorare la cooperazione scuola-lavoro. L'argomento si è rivelato molto interessante, accattivante e attuale per tutti i

diversi attori. All'inizio delle discussioni in rete, quello che si diceva mancasse era un insieme, un punto di contatto tra individui, scuole e aziende per discutere i rispettivi punti di vista, bisogni o idee su come migliorare la transizione scuola-lavoro. A questo proposito, la partecipazione alla rete è stata fondamentale e ha risposto a un'esigenza effettivamente esistente, e l'incontro tra i membri della rete sarebbe stato altrimenti improbabile. Pertanto, l'effettivo "networking" tra le parti è stata probabilmente la parte più preziosa dell'intera esperienza di rete regionale.

In secondo luogo, un altro aspetto positivo dell'esperienza della rete Reality Check è il feedback degli studenti e degli insegnanti sulle attività. Proposte diverse dalle consuete attività scolastiche, essendo state concepite attraverso un processo creativo e discutibile, si sono rivelate accattivanti e coinvolgenti per tutti gli stakeholder coinvolti (studenti, docenti, aziende, ecc.).

Un aspetto degno di nota, che è anche in qualche modo una sfida, che è emerso dalle discussioni della rete è stata la replicabilità delle proposte. La totalità dei membri ha concordato sulla necessità di iniziative che siano facilmente replicabili anche da persone che non sono state coinvolte nella loro progettazione in primo luogo. Una caratteristica che implica che le risorse necessarie per svilupparle siano a disposizione (o facilmente reperibili da) gli attori che dovrebbero implementare queste attività. La creazione di proposte basate sui bisogni e sulle risorse, allo stesso tempo facilmente replicabili, è stata descritta come la strategia principale per raggiungere la sostenibilità e l'effettiva partecipazione agli obiettivi.

Infine, nelle discussioni più recenti è emersa la sfida di come garantire la sostenibilità di una rete. Come già accennato in questo rapporto, questo rappresenta un aspetto chiave di qualsiasi iniziativa di networking, ma ci sono alcune strategie pratiche per cercare di affrontare la sfida. Alcuni esempi sono la scelta di strumenti di comunicazione immediati e accessibili, per garantire un aggiornamento costante e trasparente tra gli iscritti; costruire un'identità di rete chiara e riconoscibile (sia visiva che di contenuto); creare spazi per la raccolta di input e idee; essere aperti all'allargamento della rete; una struttura chiara e responsabilità condivise tra i membri.

In conclusione, l'esperienza biennale della rete regionale può essere descritta come complessivamente positiva e sostanziale, e allo stesso tempo pone domande pertinenti e utili (e anche alcune risposte) sulle sfide per la sua sostenibilità e replicabilità.